

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DI MODIFICA DELLO STATUTO

Verbale di assemblea straordinaria

Nella data 10 ottobre 2024, alle ore 21,00, presso la sede operativa di via Rosai, n. 6, Comune San Giovanni Valdarno, si è riunita l'assemblea straordinaria dell'associazione Valdarnolistico in prima convocazione come previsto e regolamentato dallo statuto art. 12 e 13, come da convocazione inviata, tramite mail, agli associati in data 23 agosto 2024, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) modifica dello statuto associativo;
- 2) varie ed eventuali.

Di tutti i punti all'ordine del giorno è stata data notizia con la convocazione e si è provveduto all'invio di tutti gli allegati utili alle discussioni e votazioni assembleari.

Assume la presidenza dell'assemblea Giuseppe Crispo, presidente che propone come segretario verbalizzante Antonio Crispo che accetta.

Sono presenti n. 9 associati su 16 iscritti di cui n. 8 in proprio e n. 1 per delega.

Il presidente rileva che l'assemblea straordinaria è stata regolarmente convocata e che il numero delle persone presenti corrisponde a quello richiesto dallo statuto art. 12 e 13 per la validità dell'assemblea straordinaria di prima convocazione.

Il presidente constata e fa constatare la validità dell'assemblea per deliberare sull'ordine del giorno.

Il presidente dichiara aperta la seduta.

1) Modifica dello statuto associativo.

Sul primo punto all'ordine del giorno prende la parola Giuseppe Crispo, presidente il quale illustra i motivi che hanno portato alla modifica dello statuto che discende dall'esigenza da parte di Valdarnolistico, di diventare ente del Terzo settore con il conseguente adeguamento dello statuto al dlgs 117/17, riportando quali valutazioni e approfondimenti sul dlgs 117/17 sono stati svolti, riportando che sono rispettati gli elementi essenziali dell'art. 4 dlgs 117/17 per essere Ets, precisando in quale categoria di Ets si è individuata la forma più adeguata e richiamando gli articoli del dlgs 117/17 relativi con il rispetto delle condizioni per ogni categoria, ad es. requisiti degli artt. 32-33 per Odv, o se nasce da una richiesta dei soci o di uffici o enti con cui l'ente ha rapporti, etc.). Per questo sono stati inseriti nello statuto nuove parti per adeguarlo a quanto sopra, senza quindi modificarlo totalmente.

Segue la lettura integrale delle modifiche/integrazioni proposte allo statuto in vigore cui non segue

Non segue nessuna richiesta di delucidazione, risultando tutto molto chiaro,

Al termine della discussione il presidente dichiara aperta la votazione per l'approvazione del nuovo statuto associativo così come illustrato.

La votazione si tiene con modalità indicate per alzata di mano

Favorevoli 9

Contrari 0

Astenuti 0



L'assemblea all'unanimità delibera relativamente al primo punto di approvare le modifiche/integrazioni proposte allo statuto in vigore posto in Allegato A al presente verbale.

Si conferisce incarico al presidente e al Segretario di provvedere alla registrazione dello stesso, unitamente al presente verbale, presso l'Agenzia delle Entrate e di fare richiesta di iscrizione al registro unico nazionale del Terzo settore nella sezione corrispondente alla categoria di Ets individuata.

Si autorizza il presidente ad apportare ogni variazione statutaria, che non comporti esigenza di una decisione assembleare, richiesta dagli uffici del Runts per adeguare lo statuto al dlgs 117/17 per il perfezionamento dell'iscrizione.

Al termine della discussione il presidente dichiara concluso l'esame dell'ordine del giorno.

Esaurito così l'ordine del giorno, null'altro essendoci da deliberare, il presidente dichiara sciolta l'assemblea alle ore 21,45 dello stesso giorno dopo aver chiesto se vi siano rettifiche o interventi di qualsiasi tipo.

Non intervenendo nessuno, sottoscrive il presente verbale unitamente al segretario verbalizzante e ne dispone l'inserimento nel Libro dei verbali delle assemblee.

Segretario

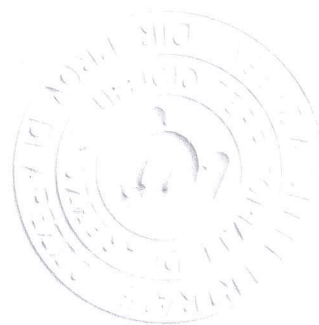
Cristina

Presidente

Giovanni



[Handwritten signature]



FIRMA DEI SOCI PRESENTI 1° APRILE 2001

Enrico Lotti
Paolo Rotta
Susanna Quattrini
Simone Ricci
Giovanni Ricci
Enrico Maresca
Luca Gatti

CRISTO ANTONIO
DOTTORI PAOLO
QUADRUM JESSICA
PANCHI SIMONA
STEFANO GIOVANNI
ESTERIO MARIAROSARIA
GIORGIO LUCA

STATUTO

ASSOCIAZIONE "VALDARNOLISTICO APS"

Articolo 1

E' costituita, ai sensi del Codice Civile e del Codice del Terzo Settore - CTS (Decreto Legislativo 3 Luglio 2017, n. 117 e successive modifiche e integrazioni), una associazione denominata "Valdarnolistico APS", da ora in avanti denominata "associazione", che persegue finalità culturali e di ricerca etica, oltre alla promozione e alla diffusione di tutto ciò che riguarda l'olismo e la sue applicazioni in tutti i campi della vita e nei confronti di tutte le persone senza distinzioni di ceti e classi sociali.

Articolo 2

L'associazione ha sede legale nel Comune di Pontassieve e potrà istituire o chiudere sedi secondarie o sezioni anche in altre città d'Italia o all'estero mediante delibera del Consiglio Direttivo.

La variazione della sede legale nell'ambito del suddetto Comune non comporta modifica statutaria.

L'associazione è disciplinata dal presente statuto e dagli eventuali regolamenti che, approvati secondo le norme statutarie, si rendessero necessari per meglio regolamentare specifici rapporti associativi o attività.

L'associazione si avvale in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati. Ai volontari possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo: sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario.

Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'art. 17 del CTS.

I volontari sono assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi, ai sensi del art. 18 del CTS.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione. L'associazione, in casi di particolare necessità, potrà assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai propri associati. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% del numero dei volontari o al 20% del numero degli associati.

Articolo 3

La durata dell'Associazione è illimitata.

OGGETTO

Articolo 4

"Valdarnolistico APS" è un'associazione che non ha fini di lucro che persegue finalità civiche, solidaristiche o di utilità sociale, svolgendo in via esclusiva o principale le seguenti attività di interesse generale, di cui all'art. 5 co. 1 CTS, in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi:

- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n.

53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo.

In particolare, l'associazione ha per scopo l'elaborazione, promozione, realizzazione di progetti di solidarietà sociale, tra cui l'attuazione di iniziative socio educative e culturali.

Lo spirito e la prassi dell'associazione trovano origine nel rispetto dei principi della Costituzione Italiana che hanno ispirato l'associazione stessa e si fondano sul pieno rispetto della dimensione umana, culturale e spirituale della persona.

L'associazione si propone di essere un punto di riferimento per le comunità, le istituzioni, i singoli individui e le loro famiglie per la progettazione di interventi socio-educativi integrati che promuovano autonomia, indipendenza, benessere e qualità nelle vite delle persone.

Promuovere l'espressione delle potenzialità e della creatività dei giovani attraverso la realizzazione di iniziative culturali e sociali ideate e organizzate dai giovani stessi.

L'associazione si avvale di ogni strumento utile al raggiungimento degli scopi sociali ed in particolare della collaborazione con gli Enti locali, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni, della partecipazione ad altre associazioni, società o Enti aventi scopi analoghi o connessi ai propri.

L'associazione potrà inoltre svolgere qualsiasi altra attività culturale o ricreativa e potrà compiere qualsiasi operazione economica o finanziaria, mobiliare o immobiliare, per il migliore raggiungimento dei propri fini.

L'associazione è aperta a chiunque condivida principi di solidarietà.

Per perseguire gli scopi sociali l'associazione, in particolare, propone:

- a) di stabilire rapporti personali capaci di educare e far crescere i cittadini in situazioni di particolare disagio soggettivo e sociale;
- b) di avere attenzione verso situazioni di bisogno presenti sul territorio;
- c) di essere un punto di riferimento per le comunità, le istituzioni, i singoli individui e le loro famiglie per la progettazione di interventi socio-educativi integrati che promuovano autonomia, indipendenza, benessere e qualità nella vita delle persone.
- d) di costituire circoli ricreativi al fine di incrementare i rapporti di amicizia e solidarietà fra gli associati.
- e) di organizzare seminari, corsi di formazione professionale, attività culturali e di scambio interculturale, attività ricreative e ludiche in genere, programmare eventi atti a promuovere le attività dell'associazione, fornire servizi per l'educazione permanente ai fini di incentivare il benessere psico-fisico e la crescita individuale, laboratori per i bambini e ragazzi per incentivare la creatività e per promuovere l'integrazione con le diverse abilità.
- f) di formare e valorizzare le persone presenti sul territorio in cui essa opera in modo da svilupparne le competenze comunicative ed espressive, l'amore per le arti e tutte quelle attività che accrescono la consapevolezza di sé, le relazioni interpersonali e l'integrazione sociale, diffondendo i valori di solidarietà, condivisione e rispetto delle culture altrui.
- g) di promuovere la pratica di consapevolezza interiore, le discipline olistiche, l'alimentazione consapevole, le attività rivolte al benessere psicofisico, la cultura teatrale, musicale, audiovisiva,

delle arti visive e di tutte le espressioni culturali, di costume ed etniche.

h) di sperimentare nuove metodologie didattiche, con particolare riferimento ai mezzi espressivi nelle scuole di ogni ordine e grado.

i) di produrre, organizzare e promuovere l'allestimento di spettacoli, attività creative e realizzazioni artistiche in genere e in particolare tramite lo studio e la pratica di nuove modalità artistiche, creative e organizzative con speciale attenzione alla ricerca e alla sperimentazione, organizzando e gestendo attività di laboratorio e seminari.

l) di gestire festival, eventi culturali, con lo scopo di diffondere non solo le proprie iniziative e produzioni, ma anche quelle di altre associazioni o persone, ritenuti affini per formazione, poetica e politica culturale, nonché promuovere iniziative di ricerca in campo teatrale, cinematografico, musicale, della danza, delle arti grafiche e figurative, alle lettere, all'editoria e alla multimedialità

m) di organizzare e gestire corsi di formazione a tutti i livelli, insegnamento, animazione, operatività socio-culturale.

n) di curare la redazione, traduzione, diffusione di dispense, riviste, libri e altro materiale informativo su ogni argomento e materia, utilizzando anche spazi web in internet, gestendo così un centro di documentazione, ricerca ed informazione aperto a enti pubblici o privati e ai privati cittadini.

o) di promuovere attività su temi riguardanti la natura, l'ambiente, il territorio, l'alimentazione, la salute, l'agricoltura e l'artigianato.

p) di curare conferenze, seminari, lezioni su argomenti inerenti le finalità dell'associazione con particolare riferimento ad attività formative su tematiche legate alla comunicazione interpersonale

q) di organizzare, viaggi ed escursioni, visite guidate.

r) di progettare e allestire un proprio spazio di riferimento per la realizzazione di attività all'aperto durante la stagione estiva.

s) di promuovere e diffondere attraverso tutti i mezzi di comunicazione le attività e le discipline proposte dall'associazione ai fini di organizzare uno spazio di visibilità permanente.

L'associazione infine intende promuovere un modello aggregativo fondato sulla socializzazione di progetti di interesse comune; la cultura dell'azione del "fare insieme" in contrapposizione alla tendenza a forme esistenziali di tipo virtuale per prevenire forme di isolamento e di disagio. Creando una sinergia di rete tra le associazioni e gli operatori per un monitoraggio costante e condiviso delle attività e degli eventi per offrire in modo mirato e funzionale i sopraelencati servizi a tutti i fruitori con particolare attenzione per gli appartenenti alle categorie disagiate ed alle etnie presenti sul territorio.

Per la realizzazione di tutte queste iniziative e per realizzare gli obiettivi previsti l'associazione potrà attivare una rete di collaborazioni tra le cooperative, le associazioni – anche di volontariato – enti pubblici e privati

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto Ministeriale 19 Maggio 2021, n. 107.

L'individuazione delle attività diverse sarà successivamente operata da parte del Consiglio Direttivo.

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo settore, attività di raccolta

fondi attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico e delle Linee Guida approvate con Decreto Ministeriale del 9 giugno 2022.

SOCI

Articolo 5

Possono far parte dell'associazione in numero illimitato tutti coloro che si riconoscono nello Statuto ed intendono collaborare per il raggiungimento dello scopo associativo.

Possono aderire all'associazione le persone fisiche, altre APS e, a condizione che il loro numero non sia superiore al 50% del numero delle APS associate, altri enti del Terzo settore o senza scopo di lucro che condividono le finalità della stessa e che partecipano alle attività dell'associazione con la loro opera, con le loro competenze e conoscenze. Chi intende essere ammesso come associato dovrà presentare al Consiglio Direttivo una domanda scritta sulla quale decide con obbligo di motivazione il Consiglio Direttivo, secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte.

La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura del Consiglio Direttivo, nel libro degli associati.

Il Consiglio direttivo deve, entro 60 giorni, motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati.

Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dal Consiglio Direttivo, chi l'ha proposta può entro 60 giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, che delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocata, in occasione della sua successiva convocazione.

Non è ammessa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa in quanto lo status di associato ha carattere permanente e può venire meno solo nei casi previsti dall'articolo 7.

– Soci Operativi

Sono soci operativi le persone fisiche che aderiscono all'associazione prestando un'attività gratuita e volontaria secondo le modalità stabilite dal Consiglio Direttivo e versando una specifica quota stabilita dal Consiglio stesso.

– Soci Sostenitori o Promotori

Sono soci sostenitori tutti coloro che contribuiscono agli scopi dell'associazione in modo gratuito o mediante conferimento in denaro o in natura.

Articolo 6

Gli associati sono tenuti ad osservare le disposizioni statutarie e regolamentari nonché le direttive e le deliberazioni che nell'ambito delle disposizioni medesime sono emanate dagli organi dell'associazione. Gli associati hanno l'obbligo di versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dall'assemblea.

Gli associati hanno il diritto di prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione dei bilanci ed esaminare i libri associativi.

Articolo 7

La qualità di socio si perde per:

– Decesso;

– Mancato pagamento della quota sociale: la decadenza avviene su decisione del Consiglio Direttivo trascorsi sei mesi dal mancato versamento della quota sociale annuale.

– Dimissioni: ogni socio può recedere dall'associazione in qualsiasi momento dandone comunicazione scritta al Consiglio Direttivo; tale recesso avrà decorrenza immediata.

Resta fermo l'obbligo per il pagamento della quota sociale per l'anno in corso.

– Esclusione: il Consiglio Direttivo delibera l'esclusione previa contestazione degli addebiti e sentito il socio interessato, per atti compiuti in contrasto a quanto previsto dal presente statuto o qualora siano intervenuti gravi motiviche rendano incompatibile la prosecuzione del rapporto associativo.

Gli associati che abbiano comunque cessato di appartenere all'associazione non possono richiedere i contributi versati e non hanno alcun diritto sul patrimonio dell'associazione stessa.

La quota associativa è personale, non è rimborsabile e non può essere trasferita a terzi o rivalutata.

RISORSE ECONOMICHE

Articolo 8

Le risorse economiche per il conseguimento degli scopi ai quali l'associazione è rivolta per sopperire alle spese di funzionamento dell'associazione saranno costituite:

- a) dalle quote sociali annue stabilite dal Consiglio Direttivo;
- b) proventi da attività di interesse generale di cui all'art. 5 CTS;
- c) da ogni altro contributo, compresi donazioni, lasciti e rimborsi dovuti a convenzioni, che soci, non soci, enti pubblici o privati, diano per il raggiungimento dei fini dell'associazione;
- d) contributi di organismi internazionali;
- e) proventi da attività diverse di cui all'art. 6 CTS;
- f) proventi da attività di raccolta fondi di cui all'art. 7 CTS.

Il patrimonio sociale indivisibile è costituito da:

- beni mobili ed immobili;
- donazioni, lasciti o successioni.

Il patrimonio dell'associazione – comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate – è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche o di utilità sociale.

L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Articolo 9

Sono organi dell'associazione:

- a) l'assemblea dei soci,
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) l'Organo di Controllo, ove nominato;
- d) i Probiviri;
- e) il presidente.

Tutte le cariche sono gratuite, è ammesso il solo rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.

ASSEMBLEA DEI SOCI

Articolo 10

L'assemblea regolarmente costituita rappresenta l'universalità degli associati e le sue deliberazioni prese in conformità alla legge ed al presente statuto obbligano tutti gli associati.

L'assemblea può essere ordinaria e straordinaria. L'assemblea

è il massimo organo deliberante.

In particolare l'assemblea ha le seguenti competenze inderogabili:

- a) di ratificare l'entità delle quote sociali annue stabilita dal Consiglio Direttivo;
- b) di approvare il bilancio consuntivo e quello preventivo;
- c) di nominare e revocare i componenti degli organi associativi e il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- d) di deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi e promuovere azione di responsabilità nei loro confronti;
- e) di deliberare sulla esclusione degli associati;
- f) di deliberare la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- g) di deliberare sulle modifiche dello statuto dell'associazione e sull'eventuale scioglimento dell'associazione stessa;
- h) deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

Articolo 11

L'assemblea è convocata presso la sede sociale o altrove purché nel territorio nazionale almeno una volta all'anno entro 120 giorni dal termine dell'esercizio sociale precedente.

Essa deve inoltre essere convocata ogni qualvolta ciò venga richiesto da almeno un terzo dei soci.

La convocazione è fatta dal Presidente dell'associazione o da persona dallo stesso a ciò delegata, a discrezione del Consiglio Direttivo mediante comunicazione raccomandata spedita agli associati o consegnata a mano almeno otto giorni prima della data della riunione o mediante

affissione dell'avviso di convocazione all'albo dell'associazione presso la sede almeno quindici giorni prima della data della riunione, o a mezzo fax e o a mezzo posta elettronica.

Nella convocazione dovranno essere specificati l'ordine del giorno, la data, il luogo e l'ora dell'adunanza, sia di prima che di eventuale seconda convocazione. L'assemblea non può essere convocata in seconda convocazione nello stesso giorno della prima convocazione.

Articolo 12

Hanno diritto di intervenire all'assemblea i soci in regola con il versamento della quota sociale. Ciascun associato può farsi rappresentare da altro socio mediante delega scritta. Non è ammessa la delega verso un componente del Consiglio Direttivo.

Spetta al presidente dell'assemblea constatare la regolarità delle deleghe.

Articolo 13

Ogni socio ha diritto ad un voto. Le deliberazioni dell'assemblea in prima convocazione sono prese a maggioranza di voti e con la presenza fisica o per delega di almeno la metà degli associati.

In seconda convocazione le deliberazioni sono valide a maggioranza qualunque sia il numero degli intervenuti. Nel conteggio della maggioranza dei voti non si tiene conto degli astenuti.

Per la modificazione del presente statuto o per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del suo patrimonio occorre il voto favorevole di almeno il settantacinque per cento degli intervenuti sia in prima che in seconda convocazione e il parere favorevole del Consiglio Direttivo.

Per deliberare la trasformazione, fusione o scissione dell'associazione è necessaria la presenza di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

L'assemblea è presieduta dal presidente dell'associazione o in sua assenza dal vicepresidente o, in assenza di quest'ultimo, da un membro del Consiglio Direttivo designato dalla stessa assemblea.

Le funzioni di segretario sono svolte dal segretario dell'associazione o in caso di suo impedimento da persona, nominata dall'assemblea.

I verbali dell'assemblea saranno redatti dal segretario, e firmati dal presidente e dal segretario stesso.

Le decisioni prese dall'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, impegnano tutti i soci sia dissenzienti che assenti.

Ogni socio ha diritto di consultare il verbale dei lavori redatto dal segretario e sottoscritto dal presidente; ha diritto di informazione e di controllo stabiliti dalle Leggi, ha diritto di accesso ai documenti, delibere, bilanci, rendiconti e registri dell'Associazione.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Articolo 14

Il Consiglio Direttivo è composto da un numero di membri non inferiore a tre, e non superiore a undici, incluso il presidente che è eletto direttamente dall'assemblea.

L'assemblea elegge il Consiglio Direttivo fra i soci dell'associazione, determinando di volta in volta il numero dei componenti. Il Consiglio Direttivo ha il compito di attuare le direttive generali, stabilite dall'assemblea, e di promuovere ogni iniziativa volta al conseguimento degli scopi sociali.

Al Consiglio Direttivo compete inoltre di assumere tutti i provvedimenti necessari per l'amministrazione ordinaria e straordinaria, l'organizzazione e il funzionamento dell'associazione, l'assunzione eventuale di personale dipendente; di predisporre il bilancio dell'associazione, sottoponendolo poi all'approvazione dell'assemblea; di stabilire le quote annuali dovute dai soci.

Il Consiglio Direttivo può demandare ad uno o più consiglieri lo svolgimento di determinati incarichi e delegare a gruppi di lavoro lo studio di problemi specifici.

Tutti i soci hanno diritto di candidarsi al Consiglio Direttivo.

Si applica l'art. 2382 del Codice civile riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza.

Articolo 15

Il Consiglio Direttivo nomina tra i suoi membri il vicepresidente, il tesoriere e il segretario.

Sarà in facoltà del Consiglio Direttivo preparare e stilare un apposito regolamento che, conformandosi alle norme del presente statuto, dovrà regolare gli aspetti pratici e particolari della vita dell'associazione.

Detto regolamento dovrà essere sottoposto per l'approvazione all'assemblea che delibererà con le maggioranze ordinarie.

Articolo 16

I membri del Consiglio Direttivo durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Se vengono a mancare uno o più consiglieri, il Consiglio Direttivo provvede a sostituirli nominando al loro posto il socio o soci che nell'ultima elezione assembleare seguono nella graduatoria della votazione.

In ogni caso i nuovi consiglieri scadono insieme a quelli che sono in carica all'atto della loro nomina.

Articolo 17

Il Consiglio Direttivo si raduna presso la sede su convocazione del presidente ogni qualvolta se ne dimostra l'opportunità, oppure quando ne facciano richiesta scritta almeno due membri del Consiglio stesso.

Ogni membro del Consiglio Direttivo dovrà essere convocato alle riunioni almeno tre giorni prima; solo in caso di urgenza il Consiglio Direttivo potrà essere convocato nelle ventiquattro ore. La convocazione della riunione può essere fatta a discrezione del presidente a mezzo lettera raccomandata, o da consegnare a mano, o a mezzo fax, o posta elettronica o telegramma.

L'avviso di convocazione dovrà indicare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Articolo 18

Per la validità della riunione del Consiglio Direttivo è necessaria la presenza della maggioranza dei membri dello stesso.

La riunione è presieduta dal presidente dell'associazione o, in caso di sua assenza dal vicepresidente o in assenza di quest'ultimo da altro membro del Consiglio più anziano per partecipazione all'associazione.

Le funzioni di segretario sono svolte dal segretario dell'associazione o in casi di sua assenza o impedimento da persona designata da chi presiede la riunione.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.
Delle deliberazioni stesse sarà redatto verbale sottoscritto dal presidente e dal segretario.

Articolo 19

Al tesoriere spetta il compito di tenere e aggiornare i libri contabili e di predisporre il bilancio dell'associazione; tutti gli altri libri vengono tenuti dal segretario.

Articolo 20

Il presidente, che fa parte del Consiglio Direttivo, è eletto dall'assemblea e dura in carica tre esercizi sociali.

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'associazione nei confronti dei terzi e presiede le adunanze del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei soci.

Il Presidente assume nell'interesse dell'associazione tutti i provvedimenti, ancorché, ricadenti nella competenza del Consiglio Direttivo nel caso ricorrano motivi d'urgenza e si obbliga a riferirne allo stesso in occasione della prima adunanza utile.

Il presidente ha i poteri della normale gestione ordinaria dell'associazione e gli potranno essere delegati altresì eventuali poteri che il comitato direttivo ritenga di delegargli, anche di straordinaria amministrazione.

In particolare compete al Presidente:

- predisporre le linee generali del programma delle attività annuali ed a medio termine dell'associazione;
- redigere la relazione consuntiva annuale sull'attività dell'associazione;
- vigilare sulle strutture e sui servizi dell'associazione;
- determinare i criteri organizzativi che garantiscano efficienza, efficacia, funzionalità e puntuale individuazione delle opportunità ed esigenze per l'associazione e gli associati;
- emanare i regolamenti interni degli organi e strutture dell'associazione.

Il presidente individua, istituisce e presiede comitati operativi, tecnici e scientifici determinandone la durata, le modalità di funzionamento, gli obiettivi ed i compensi.

Per i casi d'indisponibilità ovvero d'assenza o di qualsiasi altro impedimento del presidente lo stesso è sostituito dal vicepresidente.

PROBIVIRI

Articolo 21

L'assemblea qualora lo ritenga opportuno può eleggere un collegio di Probiviri, in numero massimo di tre tra i propri associati, che dura in carica tre esercizi sociali, cui demandare secondo modalità da stabilirsi la risoluzione delle controversie che dovessero insorgere tra gli associati.

Articolo 22

Organo di controllo

L'Organo di controllo, anche monocratico, è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge.

I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui al co. 1, art. 31, la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro. L'Organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

I componenti dell'Organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ESERCIZIO SOCIALE

Articolo 23

Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno e con la chiusura dell'esercizio verrà formato il bilancio che dovrà essere presentato all'assemblea per l'approvazione entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

SCIOGLIMENTO

Articolo 24

In caso di scioglimento dell'associazione, il patrimonio residuo dell'associazione non potrà essere diviso tra i soci ma, su proposta del Consiglio Direttivo approvata dall'assemblea, sarà interamente devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore.

RINVIO

Articolo 25

Per quanto non contenuto nel presente statuto, negli eventuali Regolamenti interni e nelle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore) e successive modifiche e, in quanto compatibile, dal Codice civile.

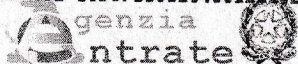


TOTALE IMPORTI VERSATI:
CODICE IUD: P3608104001221024

A DEBITO 200,00
0105181

A CREDITO 0,00

SALDO +200,00



Mod. F24

DELEGA IRREVOCABILE A:

P. pay che

AR entro

MODELLO DI PAGAMENTO
UNIFICATO

AGENZIA

PER L'ACCREDITO ALLA TESORERIA COMPETENTE

CODICE FISCALE

94240940489

banca in caso di anno d'imposta
non coincidente con anno solare

DATI ANAGRAFICI

VALDARNOLISTICO APS

data di nascita

Sesso (M o F) comune (o Stato estero) di nascita

prov.

DOMICILIO FISCALE

PONTASSIEVE

F11

Piazza Cairoli 5

CODICE FISCALE del coobbligato, erede,
genitore, tutore o curatore fallimentare

codice identificativo

IMPOSTE DIRETTE - IVA

RITENUTE ALLA FONTE

ALTRI TRIBUTI ED INTERESSI

codice tributo
1550

rateazione/regione/
prov./mese rif.

anno di
riferimento
2024

importi a debito versati
200,00

importi a credito compensati

codice ufficio

codice ditta

TOTALE A

B

SALDO (A-B)

200,00

codice sede
causale contributo

matricola INPS/codice INPS/
filiale azienda

periodo di riferimento:
da mm/aaaa a mm/aaaa

importi a debito versati

importi a credito compensati

TOTALE C

D

SALDO (C-D)

codice regione

codice tributo

rateazione/
mese rif.

anno di
riferimento

importi a debito versati

importi a credito compensati

TOTALE E

F

SALDO (E-F)

codice ente/
codice comune

Imposta
Riscossione
Acc. Scelte
numero
tributabile

codice tributo

rateazione/
mese rif.

anno di
riferimento

importi a debito versati

importi a credito compensati

TOTALE G

H

SALDO (G-H)

INAIL

codice sede

codice ditta

c.c.

numero
di riferimento

causale

importi a debito versati

importi a credito compensati

TOTALE I

L

SALDO (I-L)

codice ente

codice sede

causale
contributo

codice posizione

periodo di riferimento:
da mm/aaaa a mm/aaaa

importi a debito versati

importi a credito compensati

TOTALE M

200,00N

SALDO (M-N)

EURO

200

00

04/001 07 22-10-24 Pt1|
0097 €200,00|
F24I 0097 €**

C.F. 94240940489

CODICE BANCA/POSTE/AGENTE DELLA RISCOSSIONE

AZIENDA

CAB/SPETTULO

36081

04001

Pagamento effettuato con assegno

n.ro

tratto / emesso su

cod. ABI

CAB

banca / postale

circolare / vaglia postale

Autorizzo addebito su
conto corrente codice IBAN

11

firma

1° COPIA PER LA BANCA/POSTE/AGENTE DELLA RISCOSSIONE